

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249452
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pupazzo
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura di ragazza in abito tradizionale di Desulo
SGTT - Titolo	Ragazza di Desulo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Pinacoteca Nazionale di Sassari
LDCU - Indirizzo	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCM - Denominazione raccolta	p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche	interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	686
INVD - Data	2023

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
---------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1940
DTSF - A	1950

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Tavolara Eugenio
AUTA - Dati anagrafici	1901/ 1963
AUTH - Sigla per citazione	59000090

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC - Materia e tecnica	stoffa

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	29,5
MISL - Larghezza	18
MISP - Profondità	10,5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pupazzo con arti mobili raffigurante una ragazza in abito tradizionale di Desulo. Sono presenti gli elementi tipici del vestiario del centro barbaricino: cuffietta, legata sul davanti con un vistoso fiocchetto, giacca e grembiule davanti alla gonna. I ricami sono accennati da semplici punti incrociati. Come è usuale in queste opere, il viso è reso con forte spirito geometrico: piani netti e stesure di colore vivo e piatto definiscono i lineamenti.
DESI - Codifica Iconclass	31D11222
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figura di ragazza (abito tradizionale)
	Eugenio Tavolara è una figura di spicco del panorama artistico sardo del Novecento. Artista poliedrico e colto, risulta difficile da incasellare nei ruoli artistici tradizionali: fu scultore e designer, creò un nuovo linguaggio decorativo che, affondando le radici nella tradizione e nei suoi manufatti tradizionali, parlasse un idioma moderno, superando la banale citazione regionalista. Assieme a Tosino Anfossi e all'ebanista Gavino Clemente fonda nel 1925 la casa ATTE. Prodotto di punta per la ditta furono i pupazzi, seguendo la via tracciata da Edina Altara, la quale da giovanissima nel 1916 si distinse per l'originale creazione di piccoli pupazzi in cartone. La ricerca di semplificazione, l'incastro dei piani geometrici, la vivacità cromatica e lo stesso funzionamento meccanico dei pupazzi della casa ATTE rimandano alla lettura del tema data da Fortunato Depero, uno dei massimi interpreti delle arti decorative futuriste. Nel 1925 i giocattoli in legno intagliato e dipinto disegnati da Tavolara e Anfossi, abbigliati con abiti tradizionali in panno e stoffa, sono esposti alla Esposizione Internazionale di Parigi, dove ottengono sia l'attenzione della critica che la medaglia d'oro. Il successo e la felice sintesi iconica fa sì che la formula dei pupazzi venisse replicata nei decenni successivi. Non mancano le nuove serie

NSC - Notizie storico-critiche

di pupazzi di soggetto folkloristico, valga per tutte La Cavalcata Sarda esposta nel 1940 alla Triennale di Milano. Il nutrito seguito riproduce la sfilata che accolse a Sassari nel 1939 gli eredi al trono Savoia. Il fortunato soggetto fu replicato in una serie databile agli anni '50: confluita nella collezione I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano), questa denota una semplificazione nell'intaglio delle figure rese più snelle e fluenti, si osservino pure gli animali del corteo, caratterizzati da arti e corpi privi degli spigoli tipici delle prime versioni del tema. Le serie successive - come quella a cui andrebbe ricondotto il pezzo in esame - seguirono tali orientamenti stilistici. Il pupazzo riprodotto raffigura una figura femminile (verosimilmente una ragazza), vestita con l'abito tradizionale del paese di Desulo. Si tratta di una variante estremamente originale di vestiario isolano sin da subito oggetto di attenzione da parte degli artisti sardi del Novecento e dai fotografi italiani e stranieri in visita nell'isola. La versione offerta dall'artista testimonia quanto l'iconografia dei pupazzi permettesse di trasfigurare nel senso delle avanguardie europee del Novecento i manufatti e i prodotti artigianali della società tradizionale sarda. Il volto del pupazzo richiama in maniera piuttosto fedele l'intaglio schematizzato per piani netti e la scelta di colori piatti e vivaci, tipico dei primi esempi ideati da Tavolara alla metà degli anni Venti. Anche la schematizzazione dell'abito, in realtà molto complesso, dimostra da un lato una consapevole sintesi stilistica, dall'altro un intento compendiario attento a cogliere l'essenziale. Gli elementi più significativi del vestiario desulese sono presenti: la caratteristica cuffietta ricamata, la giacca e il grembiule di orbace. I colori sgargianti, decori geometrici dei ricami e la varietà dei tessuti sono necessariamente citati per accenno. Ne risulta, comunque, una riuscitissima icona che unisce modernità e tradizione - come spesso accade nella produzione di arti applicate ideate dall'artista e designer sardo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	eredi Nina e Nella Giagu
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	New_1703090955246

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris, A.
RSR - Referente scientifico	Dettori, M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, M.P.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La Pinacoteca Nazionale conserva due gruppi di pupazzi, provenienti da generose donazioni assai lontane nel tempo. I "Cantori di Fonni" e la "Famiglia di Nuoro", piccoli gruppi - databili al 1940 circa - giungono nelle collezioni pubbliche a seguito della donazione Tomé. Il più nutrito gruppo di 30 pupazzi, animali e carretti in legno si deve invece alla recente donazione degli eredi di Nella e Nino Giagu.